



NERA –La vita dimenticata di Claudette Colvin
Traduzione di Silvia Mercurio

Premio Andersen 2020 per il miglior fumetto

Protagonista è la quindicenne Claudette Colvin, adolescente nera che, nell'Alabama degli anni '50, venne arrestata e processata per essersi rifiutata di cedere il posto sull'autobus a un passeggero bianco. La sua azione di ribellione contro le leggi segregazioniste avvenne mesi prima di quella di Rosa Parks, ma la Storia non fu altrettanto benevola nei suoi confronti.

Claudette, infatti, venne tenuta nascosta e isolata anche dalla sua comunità perché, al contrario della Parks, ritenuta donna onesta e distinta, venne considerata una ragazzina instabile e per di più scandalosa, perché rimasta incinta di un uomo bianco e sposato. In poche parole, totalmente impresentabile e inadatta a rappresentare i movimenti di lotta contro la segregazione razziale. Fu perciò vittima di una doppia ingiustizia: discriminazione e damnatio memoriae. In quanto nera, e in quanto donna non idonea agli standard di rispettabilità dell'epoca. È giunto invece il momento che tutti, anche i ragazzi, conoscano la sua storia di coraggio e resistenza.

Il fumetto è un adattamento dell'omonimo libro di Tania de Montaigne, che ha proposto questa storia, in collaborazione col suo amico Stephane Foenkinos, anche per il teatro. Titolo: "NOIRE, roman graphique théâtral".

ÉMILIE PLATEAU

Dopo il diploma in Belle Arti conseguito alla Scuola Superiore di Montpellier, si trasferisce in Belgio per lavorare nel mondo del fumetto, da sempre la sua passione. Ha partecipato a numerose mostre collettive e ha pubblicato le sue illustrazioni su riviste e quotidiani. Collabora con molti editori in Francia e in Belgio. Vive a Bruxelles.